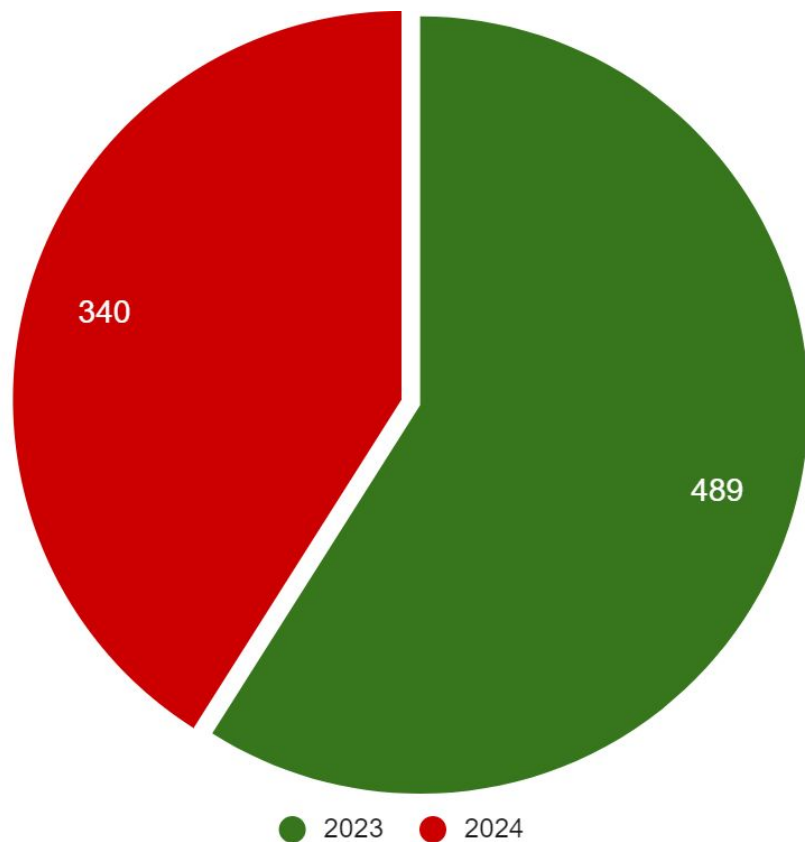


La responsabilità ambientale del RUP

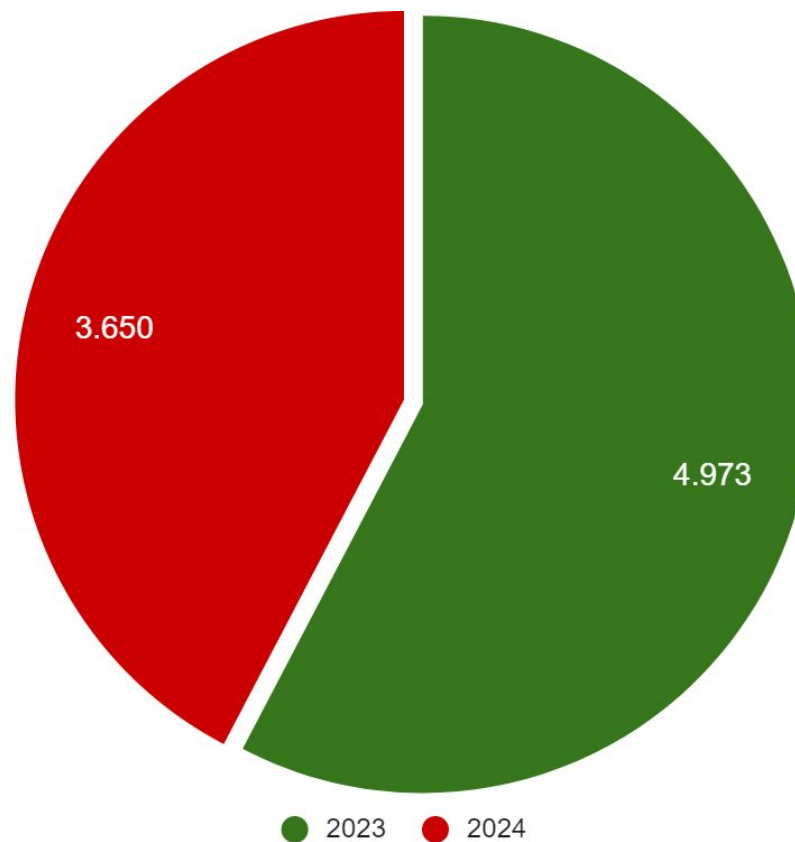
Avv. Daniele Ricciardi

Perugia, 25 settembre 2024

ASSOCIATI



SIMPATIZZANTI



(23)



Diventa Ambasciatore

di Assorup

www.assorup.it

ASSOCIAZIONE NAZIONALE ASSORUP
Responsabili Unici del Progetto

AMBASCIATORE

ASSOCIAZIONE NAZIONALE ASSORUP
Responsabili Unici del Progetto

A map of Europe with a red pushpin on Italy. The map shows various countries and cities, including Switzerland, France, Germany, Austria, and the Balkans. The word 'ITALY' is prominently displayed in the center of the map.

(48)



**entra
nell'Ufficio Studi**

di Assorup

www.assorup.it

ASSOCIAZIONE NAZIONALE ASSORUP
Responsabili Unici del Progetto

ASSOCIAZIONE NAZIONALE ASSORUP
Responsabili Unici del Progetto

A top-down view of a desk with various office supplies, including a laptop, a calculator, a smartphone, a pen, and a notebook. The desk is cluttered with these items, suggesting a busy office environment.



la formazione

Associazione Nazionale
ASSORUP
Responsabili Unici del Progetto

ASSORUP
TRAINING VIRTUALE

che fa la differenza

www.assorup.it

Conferenze territoriali
Seminari Ufficio Studi
Seminari Sostenitori
Laboratori tematici



Buone pratiche

Associazione Nazionale
ASSORUP
Responsabili Unici del Progetto

Regolamento degli incentivi

per le Stazioni Appaltanti

www.assorup.it

Audizioni in Parlamento
Segnalazioni disservizi CIG
Schema di regolamento
Forum Whatsapp

I nostri numeri



GIORNATA NAZIONALE

Giornata Nazionale
Responsabile Unico del Progetto

#11febbraio



RESPONSABILE UNICO DEL PROGETTO

www.assorup.it



ASSORUP professionisti degli appalti il Manifesto del RUP La Dichiarazione

Il documento illustra, a beneficio di tutti i soggetti coinvolti a qualunque titolo nel ciclo di vita di un contratto pubblico (lavori, forniture e servizi), i principi informatori (DOVERI e DIRITTI) che debbono intendere i prescrittivi e distintivi del R.U.P. (RESPONSABILE UNICO DEL PROGETTO), come concepito e definito nel Codice dei contratti pubblici.

Tali principi interpretano:
LA VISIONE che ASSORUP intende promuovere per la figura del R.U.P. quale soggetto strategico al servizio delle e della Nazione, al fine del perseguimento dell'interesse pubblico secondo i consolidati principi fondamentali di andamento;
LA MISSIONE istituzionale che ASSORUP intende compiere nel complesso scenario degli appalti pubblici ponendo aggregatore e polo tecnico-amministrativo di indirizzo, di incontro, di confronto, di crescita culturale, di supporto, riferimento per favorire e sostenere una nuova generazione di R.U.P. - "servitori delle istituzioni" - altamente competenti, consapevoli ed infine orgogliosi del proprio ruolo.

doveri

Da parte propria IL R.U.P. nello svolgere l'attività contrattuale, deve essere:

Consapevole:
Deve conoscere il perimetro del proprio ruolo, in relazione alla sua importanza per il conseguimento dell'interesse pubblico, garantito in base all'adempimento di le attività necessarie al raggiungimento del risultato dell'attività contrattuale.

Costruttivo:
Deve essere esempio e stimolo, per la comunità e, nel contesto in cui opera, di disponibilità, propositiva ed efficienza. Deve contribuire ad individuare ed adottare le migliori pratiche per gestire i contratti nell'interesse della S.A., tenendo conto dell'esperienza acquisita, anche da altri soggetti coinvolti nell'affidamento e nell'esecuzione degli appalti e delle concessioni.

Completo:
Deve possedere una serie di conoscenze minime di base tecniche, amministrative e giuridiche tali da consentirgli di svolgere con la dovuta prontezza ed efficienza le attività cui è deputato. Nella gestione delle procedure deve riconoscere eventuali limiti di conoscenza provvedendo ad acquisire, con diligenza, le informazioni necessarie per prevenire scenari critici e preannunciare le azioni correttive.

Resiliente:
Deve avere consapevolezza delle notevoli difficoltà cui va incontro, riuscendo a gestire tali avversità con la necessaria serenità, lucidità ed equilibrio, elaborando adeguate reazioni psicologiche e motivazionali, che consentano di operare la scelta più corretta nell'interesse pubblico e nella cura dei beneficiari della sua attività.

Autorevole:
Deve, nello svolgimento del proprio ruolo, esercitare sui soggetti con cui si confronta un'influenza equilibrata e positiva per il miglior andamento e il buon fine delle procedure di appalto. Deve esercitare il potere contrattuale, ricorrendo alla collaborazione leale e proattiva di tutti i soggetti coinvolti nelle procedure.

Imprescindibile:
Deve mantenere un comportamento costantemente volto a evitare, sempre e per quanto possibile, qualsiasi conflitto d'interesse, anche potenziale, che possa mettere in dubbio l'imparzialità, la correttezza, l'integrità, la trasparenza e la ragionevolezza del proprio operato.

Affidabile:
Deve intendere nei soggetti pubblici e privati con cui si relaziona fiducia nella propria capacità di soluzione delle problematiche che possono insorgere nel corso delle attività di appalto, dimostrando buona fede e correttezza nelle scelte.

Disponibile:
Deve essere pronto ad affrontare e valutare con costante apertura mentale e spirito di servizio le istanze e le esigenze che possono insorgere per le eventuali problematiche significate con i ruoli nell'appalto. A tal fine il R.U.P. deve essere sempre a valle anche azioni correttive e di assistenza nel caso riconosca via via del provvedimento adottato.

Il R.U.P. ha diritto, nei confronti interessati al ciclo di vita del c

Riconoscitore:
La S.A. deve mostrare al R.U.P. il giusto riconoscimento per le sue funzioni modali. Tale riconoscimento si realizza in termini di gestione e pubblici.

Rispettato:
La S.A. deve curare con ogni strumento e per le proprie funzioni con libertà, autonomia e ogni circostanza o assicurandogli il pieno e a cui operato economico devono rispettare le di dissenso, senza scendere il ruolo e firma

Formato:
La S.A. deve provvedere a verificare, prima di dipendere, possiede i requisiti di base per competenza ed esperienza perché possa il con il formato, il possesso di soggetti. La tenendo conto delle specifiche esigenze, e conoscenze.

Certificato:
Il R.U.P. deve essere in possesso di un livello alta difficoltà dell'incarico contrattuale, tenuto, in materia e della possibilità di introdurre una "P" la certificazione differenziale in base al tipo e

Apprezzato:
La S.A. deve porre in campo ogni strumento e del suo ruolo per le sue azioni e della consapevolezza, il riconoscimento dell'impegno di soggetti interessati in modo da garantire la determinato dall'attività contrattuale.

Compensato:
La S.A. deve garantire che siano previsti incentivi per il R.U.P. per ogni tipo di procedura tra ruoli di funzionario o dirigente. L'opera controllo, deve essere svolta sulla base di una via dell'attività contrattuale.

Tutelato:
La S.A. deve provvedere a garantire la figura e declinata a partire dalla stipula di idonea polli, svolta nonché a tutelare e ottenere l'assistenza legale.

Sostenuto:
La S.A. deve curare ed assicurare il benessere azione di primo livello, tecnico e organizzativo, e strategica, per il pubblico, in condizioni di lavoro, usufruendo tenuto conto rischio professionale.

Documento adattato dal Consiglio Direttivo in data 11 febbraio 2024 su proposta del prof. ing. Gio

la Formazione che fa la Differenza

Il RUP e la responsabilita' ambientale

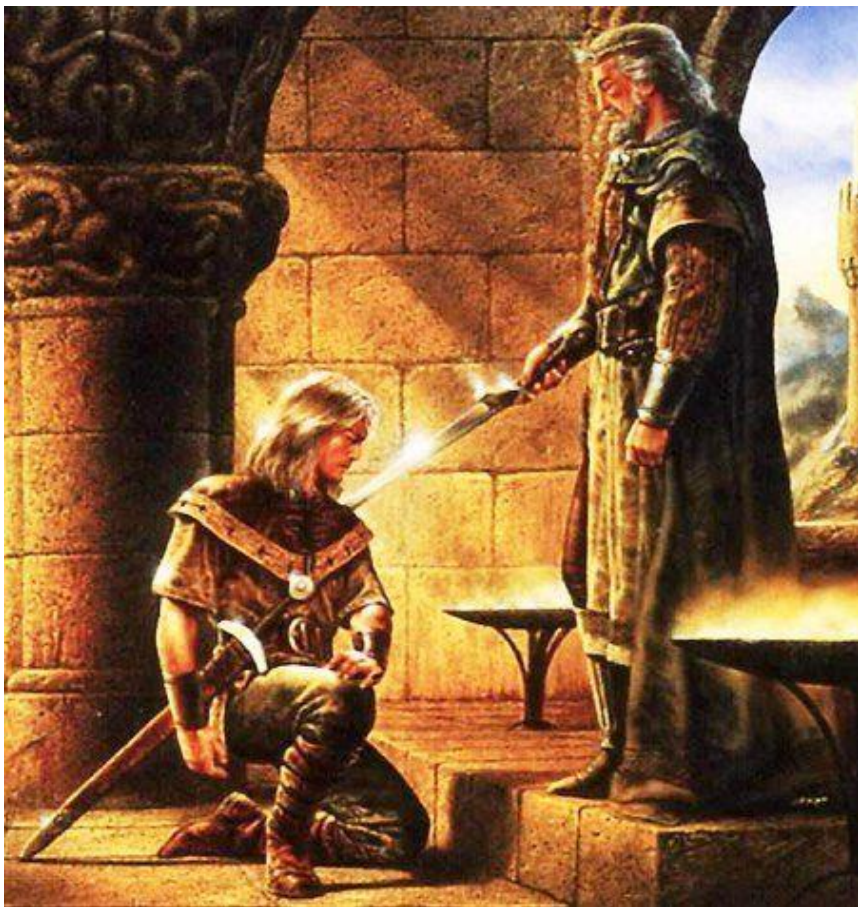


RIFIUTI URBANI, RACCOLTA DIFFERENZIATA E POPOLAZIONE IN COMUNI CHE HANNO RAGGIUNTO IL TARGET DI DIFFERENZIATA PER RIPARTIZIONE. Anno 2020

Ripartizioni	Rifiuti urbani (kg/abitante)	Rifiuti urbani (tonnellate)	Raccolta differenziata (%)	Popolazione residente in comuni con almeno 65% di raccolta differenziata (%)
Nord-ovest	478,8	7.634.692	68,7	67,0
Nord-est	540,6	6.275.369	73,3	77,8
Centro	521,7	6.160.946	59,2	49,4
Sud	441,2	6.010.526	55,1	40,4
Isole	443,6	2.863.561	50,3	40,5
Italia	487,0	28.945.094	63,0	56,7

Fonte: Elaborazioni su dati Ispra, Popolazione Istat

Nel 2001 = 17,39



Nel primo atto di avvio dell'intervento pubblico da realizzare mediante un contratto le stazioni appaltanti e gli enti concedenti nominano nell'interesse proprio o di altre amministrazioni un responsabile unico del progetto (RUP) per le fasi di programmazione, progettazione, affidamento e per l'esecuzione di ciascuna procedura soggetta al codice (art. 15)

Chi è il RUP?



Regista: Pasquale Festa Campanile
Anno: 1976



Il trend della spesa in formazione

Nel 2023 il 78% delle Stazioni Appaltanti ha speso un **importo pari o inferiore a 5.000 euro** in servizi di formazione



Conclusioni

Il mercato diventa fondamentale per supportare la competenza del RUP realizzando il principio di risultato dell'affidamento e dell'esecuzione del contratto.

Operatori economici e RUP verso il traguardo della regolare esecuzione:

- **Liquidazione del compenso**
- **Realizzazione dell'interesse pubblico**
- **Miglior valore al denaro dei cittadini**



Il green procurement è un approccio agli appalti che parte dalla sensibilità e dalla competenza della persona che pianifica la strategia dell'affidamento.

La stazione appaltante deve promuovere una cultura organizzativa attenta ai temi sociali ed ambientali.

Senza «riti» e «scelte» sociali non si realizza il Green Responsible Procurement.

VALORE PUBBLICO

l'incremento del benessere reale dei cittadini, degli utenti e degli altri stakeholder, generato dall'azione pubblica attraverso l'utilizzo efficace ed efficiente delle risorse disponibili. La Pubblica Amministrazione (P.A.) ha come missione istituzionale la creazione di Valore pubblico e la protezione del Valore pubblico generato.

Ciascuna Amministrazione pubblica è chiamata a pianificare strategie misurabili in termini di impatti, a curare lo stato di salute delle risorse e a migliorare le proprie performance in maniera funzionale alla produzione degli impatti attesi, programmando obiettivi specifici e/o obiettivi trasversali (diretti alla semplificazione e/o digitalizzazione dei processi e alla promozione di piena accessibilità, pari opportunità ed equilibrio di genere) funzionali all'attuazione delle predette strategie.

Tali obiettivi sono indicati nel Piano Integrato delle Attività e dell'Organizzazione.

Principio di autorganizzazione amministrativa



Le pubbliche amministrazioni organizzano autonomamente l'esecuzione di lavori o la prestazione di beni e servizi attraverso

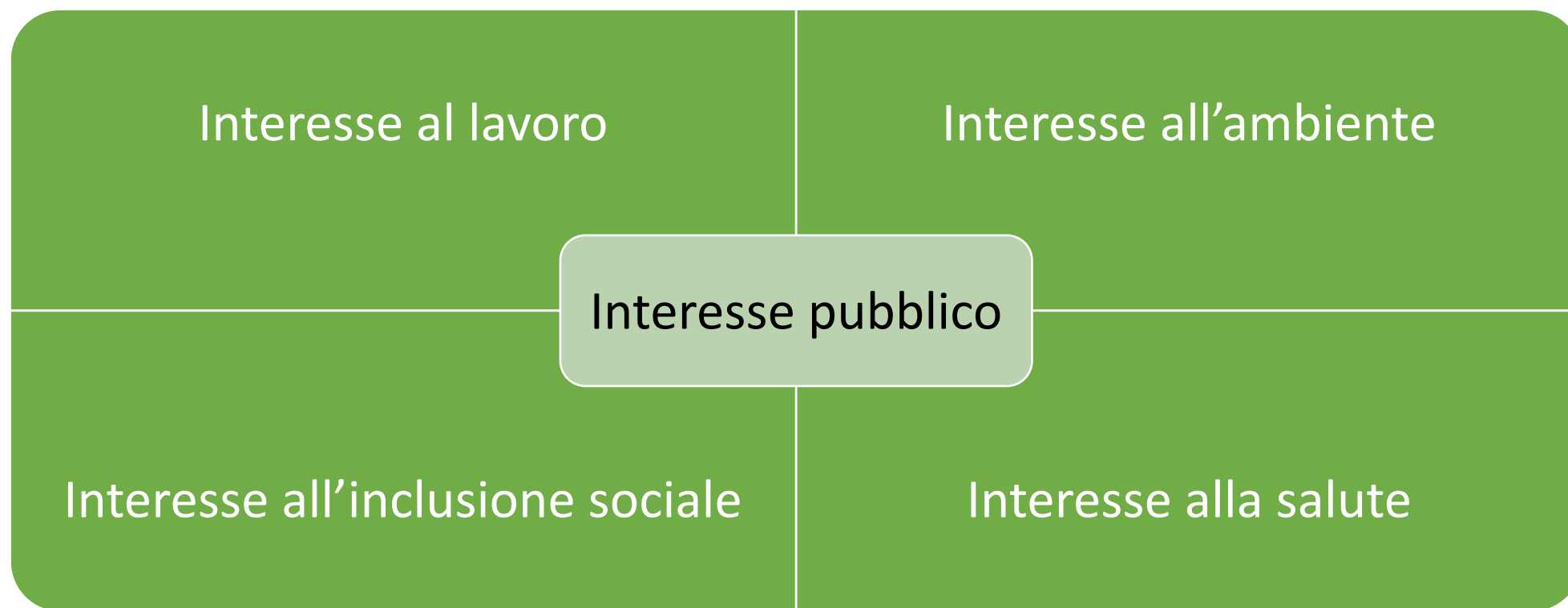
auto-produzione

esternalizzazione

cooperazione

nel rispetto della disciplina del codice e del diritto dell'Unione [7]

Il confronto con interessi privati pretensivi/oppositivi consente di definire il contenuto dell'interesse pubblico



dibattito pubblico

Le stazioni appaltanti e gli enti concedenti contribuiscono al conseguimento degli obiettivi ambientali previsti dal Piano d'azione per la sostenibilita' ambientale dei consumi nel settore della pubblica amministrazione attraverso l'inserimento, nella documentazione progettuale e di gara, almeno delle specifiche tecniche e delle clausole contrattuali contenute nei criteri ambientali minimi, definiti per specifiche categorie di appalti e concessioni, differenziati, ove tecnicamente opportuno, anche in base al valore dell'appalto o della concessione, con decreto del Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica e conformemente, in riferimento all'acquisto di prodotti e servizi nei settori della ristorazione collettiva e fornitura di derrate alimentari

Tali criteri, in particolare quelli premianti, sono tenuti in considerazione anche ai fini della stesura dei documenti di gara per l'applicazione del criterio dell'offerta economicamente piu' vantaggiosa.

Criteri di sostenibilita' energetica e ambientale



Selezione dei candidati	Arredo urbano	Illuminazione pubblica (fornitura e progettazione)
Specifiche tecniche	<u>Ausili per l'incontinenza</u>	Illuminazione pubblica (servizio)
Criteri premianti		
Clausole contrattuali	Calzature da lavoro e accessori in pelle	<u>Illuminazione, riscaldamento/raffrescamento per edifici</u>
Stampanti	Carta	Lavaggio industriale e noleggio di tessili e materasseria
<u>Tessili</u>	Cartucce	Rifiuti urbani e spazzamento stradale
Veicoli	Edilizia	Ristorazione collettiva
Verde pubblico	Eventi culturali	Sanificazione

Conclusioni

**Non basta il contesto
normativo**



**Occorre un cambiamento
culturale**

la Formazione che fa la Differenza